



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 8171] S.S. n° 309 "Romea" Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in Comune di Porto Viro al km 69+080 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 172029 del 17/03/2022, acquisita al prot. MiTE-36556 del 22/03/2022, la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "S.S. n° 309 "Romea" Lavori di realizzazione di una rotatoria in comune di Porto Viro al km 69+080", da realizzarsi nel Comune di Porto Viro, in provincia di Rovigo.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", precisando che gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo" sono stati resi disponibili in condivisione su Live Box.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, negli allegati e nella nota di perfezionamento, gli interventi oggetto dell'istanza presentata prevede la realizzazione di una rotatoria al km 69+080 della S.S. 309 "Romea", all'incrocio con Via delle Industrie, nel Comune di Porto Viro, in provincia di Rovigo.



Figura 1: Localizzazione dell'intervento su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)

L'opera si colloca in corrispondenza dell'intersezione tra la SS 309 e via delle Industrie, in un'area a prevalente destinazione agricola. Via dell'Industria serve le strutture produttive e le attività presenti all'interno della zona industriale ubicata nella parte Nord del centro abitato di Porto Viro. L'incrocio a raso attualmente presente permette l'immissione nell'area industriale solo a chi proviene da Nord lungo la SS 309; per chi proviene dall'area industriale è consentita l'immissione sulla SS 309 solo in direzione Sud.

Le aree circostanti la S.S. 309 e la suddetta area industriale sono caratterizzate dalla presenza prevalente di terreni agricoli. L'intersezione è attualmente priva di impianto semaforico e di corsie di accumulo. La Strada Statale si configura con una sezione C2, ai sensi del D.M. 05/11/2001, mentre Via delle Industrie si configura con sezione di tipo F "Strade locali (extraurbane ed urbane)".

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità della soluzione progettuale è l'incremento del livello di sicurezza dell'intersezione stradale ed il decongestionamento dei flussi di traffico esistenti. L'elevato traffico veicolare sulla S.S. 309 "Romea" lungo questa tratta rende difficile e pericolosa, infatti, la manovra di immissione in statale dalle vie laterali. Inoltre, la mancanza della possibilità di svolta a sinistra provoca inversioni ad U in posizioni non idonee, con elevati rischi da parte dell'utenza.

Attraverso lo sfalsamento nel tempo delle manovre di attraversamento tra i diversi flussi veicolari ed il rallentamento dei veicoli che transitano, la soluzione di progetto porterebbe ad una diminuzione del numero e della gravità degli incidenti, rispetto alla situazione attuale. Grazie alla riduzione della velocità di marcia dei veicoli che impegnano la viabilità, gli interventi porterebbero all'abbattimento delle situazioni di ingorgo, con la conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti per il minor tempo di transito stimato nei pressi dell'intersezione, e delle emissioni sonore.

Nella Lista di controllo il proponente riporta che l'intervento in valutazione si configura come "adeguamento tecnico" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", punto 2) "Progetti di infrastrutture", lettera c) "Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".

Analisi e valutazioni

L'area oggetto di intervento è situata al km 69+080 della S.S. 309, in corrispondenza dell'incrocio con Via delle Industrie nel Comune di Porto Viro, in provincia di Rovigo.

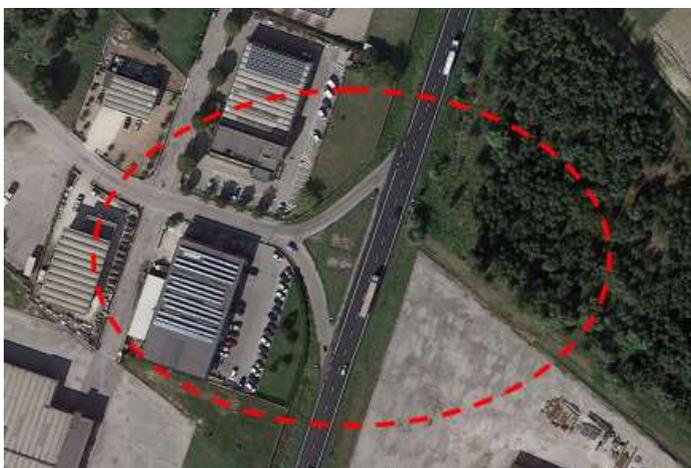


Figura 2: Ortofoto dell'area di intervento (Fonte: Lista di controllo)

La realizzazione della rotatoria a sostituzione dell'intersezione a raso attualmente esistente interessa la porzione del sedime stradale esistente e gli spazi limitrofi, per una superficie complessiva d'intervento pari a 6.157,45 mq, ricomprendendo sia gli spazi occupati dalla sede stradale (in adeguamento) che le aree di pertinenza (verde, isola centrale, raccolta acque e fossi). La sezione della S.S. 309 verrà mantenuta con le caratteristiche attuali, prevedendo solo un allargamento delle banchine nell'ambito della rotatoria ed adeguando la larghezza delle corsie per le porzioni in entrata e uscita dalla rotatoria. L'accesso su via delle Industrie, ad Ovest della SS 309 Romea, avverrà tramite lo stesso ramo attualmente presente con le opportune modifiche del caso.



Figura 3: Planimetria di progetto su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)

La rotatoria, allineata sull'asse stradale della viabilità principale, ha le seguenti caratteristiche:

- corona giratoria con raggio esterno pari a 27,60 m, isola centrale con raggio pari a 19,50 m ed una corsia di larghezza totale pari a 7,50 m;
- sul perimetro esterno della corona si sviluppa una banchina con larghezza totale pari a 1,50 m;
- larghezza delle corsie di ingresso pari a 3,50 m, delle corsie di uscita pari a 4,50 metri, sia sui rami relativi alla SS 309, sia sul ramo relativo a via delle Industrie.

La geometria della rotatoria è conforme a quanto previsto nel D.M. 19 aprile 2006: “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”. La sede stradale sarà realizzata con tecniche e materiali tipici, nel rispetto dei caratteri geotecnici dei suoli. Le soluzioni impiantistiche relative ai sistemi di raccolta delle acque di piattaforma, impianti di illuminazione e segnaletica saranno definite in continuità con gli elementi già esistenti.

Secondo quanto indicato negli allegati alla Lista di controllo, il tempo complessivo per la realizzazione degli interventi è stimato in 240 giorni naturali e consecutivi. Durante le fasi di cantiere verranno occupati temporaneamente terreni di proprietà privata, ubicati a margine del tracciato.

Con riferimento alla gestione delle materie, nella documentazione allegata alla Lista di controllo il proponente riporta che la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Di seguito sono riportati i quantitativi dei materiali di risulta derivanti dalle lavorazioni previste:

- materiale fresato: 256,92 mc;
- materiale terre e rocce: 2.604,870 mc;
- materiale cemento: 164,18 mc.

Durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate.

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area interessata dalla realizzazione dell’intervento si trova a circa 5,00 km di distanza dalla più vicina area umida (Laguna del Po) ed a circa 16,00 km dal delta del Po.

Con riferimento a “Zone costiere e ambiente marino”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area di intervento si trova ad una distanza di circa 10,00 km dalla zona costiera più prossima, e ad una distanza di circa 5,00 km dall’ambiente lagunare più vicino.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area di intervento si colloca a circa 1,05 Km, 3,17 km e 3,77 km dalle più vicine propaggini del parco/riserva più vicino (Parco regionale Delta del PO). L’area ZPS più prossima si colloca, sul lato nord, a circa 1,70 km di distanza dall’area di intervento, mentre, sul lato Ovest, l’area SIC più prossima si colloca a circa 1,05 Km.

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dall’intervento ricade parzialmente all’interno di aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, definendo, l’asse della strada statale Romea, all’interno del contesto locale, il limite degli spazi soggetti a tutela paesaggistica connessi al delta ed alla laguna del Po. L’area è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ma non presenta altri vincoli particolari e non è interessata da aree o manufatti che possano comportare particolari rischi da un punto di vista ambientale, pur presentando elementi e realtà che evidenziano un utilizzo antropico degli spazi.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923” e alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che le aree interessate dalla realizzazione dell’intervento e le aree limitrofe all’intervento non ricadono all’interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico in riferimento al RD 3267/1923; l’area non ricade in aree a rischio individuate nei piani per l’assetto idrogeologico (Bacino del fiume Po) e/o nei piani di gestione del rischio alluvioni.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 4.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade nella fascia di rispetto stradale.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità principale degli interventi di realizzazione di una rotatoria al km 69+080 della S.S. 309 “della Romea”, nel Comune di Porto Viro, nel punto di intersezione con via delle Industrie, è l’incremento del livello di sicurezza dell’intersezione stradale, con la diminuzione del numero e della gravità degli incidenti, grazie allo sfalsamento nel tempo delle manovre di attraversamento tra i diversi flussi veicolari, ed il decongestionamento dei flussi di traffico esistenti. La realizzazione della rotatoria porterebbe, inoltre, ad un decongestionamento dei flussi di traffico esistenti, per la ridotta e più costante velocità di attraversamento dell’intersezione e per l’abbattimento degli ingorghi interni all’anello, portando ad una riduzione dell’inquinamento acustico e atmosferico nei pressi dell’incrocio.

Considerate le finalità degli interventi sopra riportate, e considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

